

serie A

RISULTATI

Table with 2 columns: Team and Score. Results include BARI-JUVENTUS 0-1, BOLOGNA-SAMPDORIA 2-2, FIORENTINA-LAZIO 1-1, MILAN-EMPOLI 4-0, PARMA-PIACENZA 0-1, ROMA-CAGLIARI 3-1, SALERNITANA-VICENZA 2-1, UDINESE-PERUGIA 1-2, VENEZIA-INTER 3-1.

PROSSIMO TURNO

Table with 2 columns: Date and Match. Next matches include CAGLIARI-FIORENTINA, EMPOLI-UDINESE, INTER-BOLOGNA, JUVENTUS-VENEZIA, LAZIO-PARMA, PERUGIA-MILAN, PIACENZA-SALERNITANA, SAMPDORIA-BARI, VICENZA-ROMA.

CLASSIFICA

Table with 6 columns: Squadra, Pt., Partite, Reti, In casa, Fuori Casa. Lists teams like MILAN (67), LAZIO (66), PARMA (55), FIORENTINA (55), ROMA (51), JUVENTUS (51), UDINESE (51), BOLOGNA (44), INTER (43), BARI (42), VENEZIA (42), CAGLIARI (40), PIACENZA (40), PERUGIA (39), SALERNITANA (37), SAMPDORIA (34), VICENZA (33), EMPOLI* (20).

MARCATORI

Table listing top scorers: 21 reti: BATISTUTA (Fiorentina); 19 reti: AMOROSO (Udinese) e BIERHOFF (Milan); 17 reti: DELVECCHIO (Roma); 16 reti: CRESPO (Parma); 15 reti: MUZZI (Cagliari), S. INZAGHI (Piacenza) e SIGNORI (Bologna); 13 reti: SALAS (Lazio), RONALDO (Inter) e MONTELLA (Sampdoria).

PROSSIMA SCHEDINA

Table listing upcoming matches: CAGLIARI-FIORENTINA, EMPOLI-UDINESE, INTER-BOLOGNA, JUVENTUS-VENEZIA, LAZIO-PARMA, PERUGIA-MILAN, PIACENZA-SALERNITANA, SAMPDORIA-BARI, VICENZA-ROMA, LECCE-ATALANTA, FRIBURGO-H. BERLINO, AMBURGO-STOCCARDA, R. SOCIEDAD-VALENCIA.

UEFA: SPAREGGIO INTER-BOLOGNA

Cagliari comunque salvo. Lo dice la classifica avulsa

Gli ultimi 90' dovranno stabilire ancora, oltre al nome della formazione campione d'Italia (Milan 67, Lazio 66), le due squadre che giocheranno la Coppa Uefa del 2000 (la terza uscirà dallo spareggio Inter-Bologna semifinale di Coppa Italia), le due squadre che faranno l'Interotto - probabile lasciapassare per l'Uefa - e l'ultima retrocessione in serie B. CHAMPIONS LEAGUE. Milan, Lazio, Fiorentina e Parma. COPPA UEFA. Due tra Roma, Juventus e Udinese. INTERTOTO. Lottano Bologna, Inter (ma una andrà in Uefa), ma hanno chance pure Venezia e Bari. SALVEZZA. Il Cagliari è salvo perché, anche se fosse raggiunto a 40 punti, prevarebbe sempre nella «classifica avulsa». La Salernitana può restare in A battendo e raggiungendo il Piacenza (40), eviterebbe lo spareggio solo nel caso di una X tra Perugia e Milan e di (almeno) un pareggio del Cagliari.

Sampdoria e Vicenza, addio A

Genovesi in B dopo 17 anni, veneti dopo 4. Incidenti a Bologna, 10 feriti

BOLOGNA-SAMPDORIA

Montella, i due gol più inutili. Il rigore di Ingesson al 93' dice B

DALLA REDAZIONE FRANCESCO ZUCCHINI

BOLOGNA La prima vittima eccellente del campionato è la Sampdoria: dopo 17 anni i blucerchiati tornano in serie B, e si esaurisce una parentesi leggendaria e forse irripetibile della storia calcistica genovese, con la saga di Vialli & Mancini e l'indimenticabile scudetto '91. A dire il vero, però, di quella Samp si erano persi i ricordi ben prima di ieri, quando le ultime speranze di salvezza sono state spazzate via al 94', con un dubbio rigore assegnato al Bologna da Trentalange sul 2 a 1 per i doriani, un risultato che avrebbe consentito alla Brigata Spalletti di continuare l'inseguimento della salvezza. Il gol di Ingesson, e il 2 a 2 finale, hanno invece siglato lo spietato verdetto, cui sono seguiti tafferugli dentro e fuori lo stadio, con un bilancio di una decina di feriti e una trentina di contusi, nove dei quali agenti di polizia.

(27 e 30 maggio) post-campionato (35 anni dopo lo spareggio-scudetto), il Bologna privo di vari titolari e con l'allegria e folkloristica presenza di Eriberito, non sembrava nelle migliori condizioni psicologiche per rimontare: invece, al 27', da un corner di Signori, è arrivata la deviazione di testa vincente del miglior uomo in campo, Klas Ingesson. Ma la Samp è riuscita a chiudere il tempo di nuovo avanti, con una rete in fuorigioco di Montella, lesto a trasformare un tiro di Franceschetti deviato a campanile da una caviglia di Palmieri.

Nella ripresa la Samp ha avuto il demerito di non chiudere la partita, e Montella per due volte (67' e 72') ha trovato sulla sua strada un grande Antonioli, ed è arrivata al 93' con la convinzione di avere in tasca, se non la salvezza, almeno la vittoria di giornata. Invece, all'ultimo, da un contrasto innocuo Sakic-Simutenkov, è nato il rigore della beffa finale.

Spalletti, sconvolto, ha fine gara ha attaccato apertamente Trentalange («Devo elencare tutto quello che ci ha fatto quest'anno? Questo rigore non c'era e ci costa la B») poi, confuso e infelice, ha ammesso: «È il giorno più brutto della mia carriera ed è la mia vita».

Table with 2 columns: Team and Score. Results include BOLOGNA-SAMPDORIA 2-2, BOLOGNA: Antonioli 6,5, Rinaldi 6, Paganin 5,5 (1' st Lucic 6), Mangone 6, Cappioli 6 (23' st Simutenkov 6), Eriberito 5 (11' st Binotto 5,5), Ingesson 7, Marocchi 6, Beltrani 6, Andersson 5,5, Signori 5. SAMPDORIA: Ferron 7, Sakic 6, Franceschetti 6, Lassisi 7, Balleri 6, Doriva 6, Pechia 6, Laigle 6 (36' st Castellini sv), Ortega 6,5 (21' st Vergassola 6), Montella 7,5, Palmieri 7. ARBITRO: Trentalange di Torino 6. RETI: nel pt 5' Montella, 27' Ingesson, 38' Montella; nel st 48' Ingesson su rigore.



Un poliziotto ferma il tifoso della Sampdoria entrato in campo dopo l'assegnazione del calcio di rigore

SALERNITANA-VICENZA

Vannucchi tiene in corsa i granata. I veneti in nove, retrocessione

SALERNO Gol di Vannucchi al 43'15" della ripresa e accadono due cose: la Salernitana resta in corsa per la salvezza, il Vicenza retrocede in B dopo quattro campionati di A. Finisce 2-1, prima del gol di Vannucchi erano accadute altre cose importanti: la prima rete della Salernitana firmata da Di Michele in posizione che puzzava di fuorigioco (cross di Vannucchi), il pareggio di Mendez con una zuccata in corsa, le espulsioni dell'allenatore Oddo per proteste al 25' della ripresa. Dopo il gol di Vannucchi altre storie: i cartellini rossi per Otero (fallo di reazione) e Mendez (fallaccio), la rabbia dello spogliatoio vicentino, la gioia di quello campano perché riaggiuntare la serie A a due minuti dalla fine non è impresa da poco.

fuorigioco, poi ci pensa Vannucchi. Oddo, che spera di non essere squalificato («ho protestato in maniera civile»), vola basso: «La Salernitana ha giocato la miglior partita della mia stagione, ma non è bastato, ora ci giocheremo tutto a Piacenza». Si spera nel recupero di Di Vaio; la contrappartita alla coccia destra è recuperabile. Tutti in ritiro da mercoledì, intanto Reja incoraggia la Salernitana: «Il Perugia non può fermare il Milan».

Table with 2 columns: Team and Score. Results include SALERNITANA-VICENZA 2-1, SALERNITANA: Balli 6,5, Del Grosso 6,5, Bolle 6, Fressi 6, Tosto 5,5 (29' st Ametrano 6), Gattuso 6, Bernardini 6,5, Tedesco 6, Di Michele 6,5 (16' st Chianese 5,5), Di Vaio sv (14' pt Vannucchi 6,5), Giampaolo 6. VICENZA: Brivio 7, Cardone 5,5 (43' pt Beghetto 6), Marco Aurelio 6,5, Di Cara 5,5, Stovini 6, Schenardi 6, Mendez 6, Dabob 6 (26' st Tisci 6), Vianini 6, Scariato 5, Otero 6. ARBITRO: Cesari di Genova 6,5. RETI: 40' pt Di Michele; 2' st Mendez; 43' st Vannucchi.

VENEZIA-INTER

Recoba e Maniero salvano i lagunari. Moratti: «Che pena»

VENEZIA Volpi, Recoba, Maniero: tre gol nei primi diciotto minuti, buonanotte Inter e salvezza per il Venezia. Non è impresa da poco: dopo un fallimentare girone di andata la squadra sembrava già in B. Un giocatore per cambiare passo, gioco e migliorare l'attacco (Recoba, 11 reti), un bomber da 12 gol (Maniero), un portiere affidabile Taibi (resterà), infine un allenatore, Novellino, che invece potrebbe cambiare aria («vedremo in settimana, ho qualche sassolino nel settemano, ma lo tengo per me»): quattro uomini per una salvezza. L'Inter invece non ha limiti nella sua indecenza: le sconfitte sono 14 e non resta che lo spareggio di Coppa Uefa con il Bologna per sperare di giocare in Europa il prossimo anno. Il lavoro di Lippi non sarà semplice, l'Inter è da ricostruire. Problema che non riguarda Djorkaeff: il francese andrà via. Riguarderà invece Ronaldo, ieri al gol numero 13 della sua sofferta stagione. Tornerà alla base Recoba: ha salutato il pubblico dopo il gol esibendo la maglietta con la scritta «Grazie Venezia». Poi ha litigato con Novellino al momento della sostituzione, poi ancora, al fischio finale, i due hanno fatto pace.

La partita. Un'Inter inedita: Baggio, Djorkaeff e Ronaldo in campo assieme. Dall'altra parte, una sorpresa: al centro della difesa il brasiliano Bilica al posto di Pavan. Il Venezia chiude il discorso nei primi quattro minuti. Il gol di Volpi è da record, arriva dopo appena 15 secondi. Assist di Recoba per Volpi che tira al volo di esterno destro, da una ventina di metri: Frey osserva. Tre minuti e c'è il bis. Maniero, controllato da West, guadagna una punizione dal limite: Recoba fa centro, con un sinistro che prima batte sulla traversa e poi, toccando la schiena di Frey, ricade in rete. La reazione dell'Inter è in una punizione di Baggio al 7': traversa. Taibi è in forma: para alla grande un tiro di Cauet all'11'. Il Venezia trova il 3-0 al 18': cross di Carnasciali, zuccata di Maniero, salvezza. Recoba protagonista ancora (30' e 35'). Inter che riesce a segnare solo al 7' della ripresa, fallo di Volpi su Ronaldo, rigore, esecuzione perfetta del brasiliano. Maniero viene espulso per doppia ammonizione, poi comincia la festa del Venezia.

Table with 2 columns: Team and Score. Results include VENEZIA-INTER 3-1, VENEZIA: Taibi 7, Carnasciali 6,5, Bilica 6,5, Luppi 6,5, Dal Canto 7, Pedone 7 (46' st Pistone sv), Miceli 6,5, Volpi 7, Valtolina 6,5 (14' st Marangon 7), Recoba 8 (24' st Tuta 5,5), Maniero 5,5. INTER: Frey 5, Bergomi 5, West 4,5, Silvestre 6 (22' st Ventola 5), Zanetti 5, Simeone 6, Ze Elias 5, Cauet 6 (31' st Milanese sv), Baggio 5,5, Djorkaeff 5, Ronaldo 5. ARBITRO: De Santis di Tivoli 5. RETI: nel pt 1' Volpi, 4' Recoba, 19' Maniero; nel st 7' Ronaldo (rigore). NOTE: espulso Maniero al 17' st.

UDINESE-PERUGIA

I friulani ora lottano per l'Uefa. Boskov quasi salvo

UDINE Non c'è due senza tre. L'Udinese, dopo aver rilanciato Milan e Lazio per la lotta al vertice, ha timbrato il «passaporto-salvezza» al Perugia perdendo una partita che avrebbe dovuto invece assolutamente vincere per rilanciare in chiave europea. Questa battuta d'arresto complica invece i piani della squadra che dovrà «riconquistarsi» l'accesso in Europa domenica ad Empoli. Gli undici di Boskov - che hanno giocato una partita tatticamente perfetta e con la grinta necessaria - non sono matematicamente salvi e dovranno sudare ancora nell'ultima di campionato contro il Milan. È indubbio, però, che i tre punti conquistati al Friuli hanno portato serenità e sicurezza in tutto l'ambiente. I friulani - che da tre mesi alternano con stupefacente regolarità una vittoria e una sconfitta - sono apparsi spenti e quasi incapaci di imporre il proprio gioco. È il problema della formazione di Guidolin che, quando si trova nelle condizioni di dover vincere, non riesce a ragionare. Una vittoria con il Perugia avrebbe avvicinato i bianconeri alla zona Champions League, «un sogno straordinario per noi» - ha commentato nel dopopartita lo stesso Guidolin - ma che ora dobbiamo abbandonare. I due gol umbri, nel 1° tempo, siglati da Petrachi. Nella ripresa i friulani hanno cercato di reagire ma sono riusciti solo ad accorciare le distanze grazie ad un rigore siglato dal solito Amoroso. Poi, però, la squadra non ha saputo dare continuità alla manovra finendo per agevolare il gioco di rimessa del Perugia. Il pubblico - che con Guidolin non ha mai avuto un buon feeling - ha incominciato a fischiare la squadra e tutto si è complicato. Alla fine ha fatto le spese anche l'argentino Sosa, sostituito da Guidolin a 3' dalla conclusione, giusto in tempo per prendersi un surplus di imprecazioni. La squadra dovrà ora conquistarsi ad Empoli l'accesso in Europa. I tre punti, infatti, le garantirebbero matematicamente la qualificazione alla Coppa Uefa del 2000. Duro Guidolin: «Abbiamo sbagliato la gara più importante. Non mi pare ci sia molto altro da aggiungere».

Table with 2 columns: Team and Score. Results include UDINESE-PERUGIA 1-2, UDINESE: Turci 6, Zanchi 5,5, Calori 5,5, Pierini 5, Genaux 6 (20' st Navas 6), Wan Der Veegt 6, Walem 6, Jorgensen 5, Appiah 5,5 (1' st Poggi 6), Sosa 5 (43' st Bisgaard sv), Amoroso 5,5. PERUGIA: Mazzantini 6,5, Sogliano 6, Rivas 6, Ripa 6, Colonnello 6,5, Tedesco 5,5, Petrachi 7, Olive 6,5 (40' st Campolo sv), Rapac 6,5, Nakata 6,5, Kavedes 5,5 (10' st Pellegrini 6). ARBITRO: Tombolini di Ancona, 5,5. RETI: nel pt 26' e nel st 1' Petrachi; nel st 18' Amoroso su rigore.

Giro d'Italia, Cipollini-sprint torna padrone

A Catania il velocista toscano vince la 2ª tappa e indossa la maglia rosa

CATANIA Questa volta non ci sono errori di strategia. Questa volta tutto fila liscio, il «treno» della Saeco è vincente. Questa volta la faccia di Mario Cipollini al termine della volata è distesa, sorridente. Super Mario brucia di poco l'avversario più temibile in questo momento, l'olandese della Tvm Jeroen Blijlevens nella seconda tappa del Giro (da Noto a Catania, 133 km) e veste la maglia rosa con 24 ore esatte di ritardo rispetto al previsto. Sabato sul traguardo di Modica era amareggiato, ma ieri il colpo di pedale vincente ha risvegliato in lui gli istinti istrionici. Al Giro dello scorso anno Mario Ci-

pollini fece un colpo da teatro vestendo sul podio, dopo la vittoria della tappa di Lecce, la maglia di Ronaldo. Il bis non ci sarà: «Quest'anno è meglio che Ronaldo si metta lamia...». Scatta il paragone con la vittoria della Ferrari a Montecatini. Si sente la Ferrari del ciclisto? «Assolutamente no. Cipollini non è un mito. La Ferrari sì». E ancora un paragone, questa volta con Merckx che ha superato nelle vittorie (26 a 25 per il toscano sul belga): «Non scherziamo. Cipollini non vale un polpacchio di Merckx. Mi risulta che abbia vinto qualche Giro, qualche Tour, qualche cronometro e che andasse for-

te anche in salita...». Dove vuole arrivare con la maglia rosa? Magari ad aiutare Savoldelli a vincere il Giro? «Ci sono ancora arrivi per i velocisti. Mi piacerebbe vincere sei tappe, visto che in passato sono riuscito a vincerne cinque. Savoldelli? E cresciuto molto. Ma non credo che sia pronto per la vittoria del Giro».

Nella volata regale di Cipollini spicca anche il duello spalla a spalla tra Endrio Leoni e il russo Sergei Ivanov, scudiero di Blijlevens. Il campione di Russia per proteggere la ruota del suo capitano ha fatto a spallate con Leoni, che stava cercando di inserirsi tra

due e l'olandese. In pochi metri Leoni più volte ha sollevato una mano dal manubrio ed ha alzato il gomito per allontanare Ivanov. Comportamento pericoloso, che poteva causare cadute. Per questo la giuria ha deciso di penalizzarlo di 30" e di retrocederlo all'ultimo posto dell'ordine di arrivo, moltiplicando anche di 200 franchi. Scortrettezza a parte, la volata della Saeco ha esaltato la tattica perfetta della squadra. Con Gian Matteo Fagnini in fuga e possibile maglia rosa, la Mobilvetta della ex maglia rosa Ivan Quaranta e la Tvm di Blijlevens sono state costrette a tirare. Così la Saeco è arrivata fresca

agli ultimi chilometri per lanciare un «treno» vincente. Classifica di tappa: 1) Mario Cipollini (Ita-Saeco) in 3h 18' 12", alla media oraria di km 40,262 (abbuono 16") 2) J. Blijlevens (Ola) st (abb. 8") 3) D. Pieri (Ita) st (abb. 4") 4) G. Missaglia (Ita) st 5) I. Quaranta (Ita) st Classifica generale: 1) Mario Cipollini (Ita-Saeco) in 7h 56' 43" alla media oraria generale di km 38,738 2) J. Blijlevens (Ola) a 4" 3) I. Quaranta (Ita) a 8" 4) M. Apollonio (Ita) a 14" 5) D. Pieri (Ita) a 16"

